

**CORSO DI STUDIO** LM-51 in Psicologia curriculum: Psicologia Forense e Neuropsicologia (CU-2)

**ANNO ACCADEMICO** 2023-2024

**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** Criminologia applicata – Applied Criminology

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	I semestre
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	Sociologia giuridica della devianza e del mutamento sociale (SPS/12)
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Fortemente consigliata

Docente	
Nome e cognome	Armando Saponaro
Indirizzo mail	armando.saponaro@uniba.it
Telefono	0805714523
Sede	Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione Stanza 210 Il piano Palazzo Chiaia-Napolitano Via Crisanzio n.42 Bari
Sede virtuale	Codice teams per attività di tutoraggio: rm6tpi8
Ricevimento	Sabato stanza docente ore 9:30 - 12:30

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	32	28	90
CFU/ETCS			
6	4	2	

<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di Criminologia Applicata si propone di fornire agli studenti, una adeguata ed aggiornata formazione, sul piano teorico ed operativo, dei profili applicativi della scienza criminologica nell'ambito della Giustizia penale adulta e minorile in rapporto alle diverse fasi procedurali di possibile ingresso della consulenza, dalla fase delle indagini preliminari per l'identificazione del reo fino alla fase di esecuzione e modulazione qualitativa della pena per la valutazione della pericolosità sociale e del rischio di recidiva, considerando in chiave anche comparativa e socio-giuridica i modelli di uso giurisdizionale degli apporti scientifici e degli strumenti operativi disponibili.
<b>Prerequisiti</b>	E' un esame del primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.

<b>Metodi didattici</b>	Didattica frontale per l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche della criminologia in rapporto alle consulenze richieste dalla giustizia penale secondo i modelli socio-giuridici possibili; per la parte applicativa pratica esercitazioni, seminari, simulazioni, nell'ambito dell'individuazione dell'autore di reato in sede di indagini preliminari e della valutazione del rischio di recidiva
-------------------------	--

	<p>adulta e minorile in sede di esecuzione della pena, con lo svolgimento di esercizi, lavori di gruppo anche con la metodica dello <i>student debate</i> o casi studio.</p>
<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3-5 Competenze trasversali</b></p>	<p>Un'adeguata padronanza delle conoscenze e metodi della disciplina criminologica con riferimento alla dimensione giuridico-forense della <i>consulenza</i> richiesta in varie momenti e fasi della giustizia penale adulta e minorile e riferita alle procedure e tecniche di valutazione della personalità e della pericolosità sociale di un individuo secondo il loro utilizzo processuale definito dai modelli socio-giuridici possibili</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conoscenza e capacità di comprensione dei contesti teorici e strumenti metodologici della scienza criminologica rilevanti ai fini dell'individuazione dell'autore di reato in sede investigativa secondo il modello socio-giuridico della sua utilizzabilità processuale;</li> <li>○ Conoscenza e capacità di comprensione dei contesti teorici e strumenti metodologici della scienza criminologica rilevanti ai fini della valutazione della pericolosità sociale e del rischio di recidiva secondo il modello socio-giuridico della sua utilizzabilità processuale e le declinazioni della funzione della pena</li> <li>○ Conoscenza e capacità di comprensione dei contesti teorici e strumenti metodologici della scienza criminologica rilevanti ai fini dell'esame di personalità in sede processuale in particolare minorile, secondo il modello socio-giuridico della sua utilizzabilità processuale, ad esempio <i>diversion</i> e giustizia riparativa;</li> <li>○ Valutare e fornire un parere motivato sulle caratteristiche socio-demografiche e personologiche, nonché ricostruire la dinamica interazionale con la vittima alla luce dei frame teorici e dei dati statistici della criminologia, interpretando gli elementi individuati attraverso la criminalistica per l'identificazione dell'autore;</li> <li>○ Valutare e fornire un parere motivato sulla pericolosità sociale e il rischio di recidiva, nonché sui bisogni criminogenetici ai fini del trattamento infra ed extra murario, secondo il modello socio-giuridico della sua utilizzabilità processuale e le declinazioni della funzione della pena;</li> <li>○ Valutare e fornire un parere motivato sui bisogni criminogenetici del reo soprattutto in ambito minorile in funzione dell'applicazione di misure di <i>diversion</i> processuale, alla luce dei frame teorici e dei dati statistici della criminologia, secondo il modello socio-giuridico della sua utilizzabilità processuale</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Autonomia di giudizio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Capacità di raccogliere ed interpretare i dati criminalistici o criminogenetici ritenuti utili e/o significativi a determinare giudizi autonomi sulle caratteristiche socio-demografiche e personologiche dell'autore di reato, nonché ricostruire la dinamica interazionale con la vittima;</li> <li>○ Capacità di raccogliere ed interpretare i dati criminogenetici ritenuti utili e/o significativi a determinare giudizi autonomi sulla pericolosità sociale e sul rischio di recidiva</li> <li>○ Capacità di esprimere pareri scientifici con approccio critico-problematico inclusi i profili sociali o etici ad essi connessi</li> </ul> <p>Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità sono l'analisi guidata di caso, redazione di relazioni scritte, esercitazioni.</p> </li> <li>● <b>Abilità comunicative</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comunicare e trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti, in chiave interdisciplinare considerando le diversità di</li> </ul> </li> </ul>

	<p>approccio rispetto alle discipline giuridiche, sociologiche e pedagogiche delle professionalità implicate nella valutazione del comportamento dell'autore di reato in rapporto alle esigenze del sistema di giustizia penale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Comunicare e trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti, anche ai fini del lavoro in equipe in relazione alla valutazione del rischio di recidiva e declinazioni qualitative e quantitative della pena;</li> <li>○ Comunicare e trasmettere informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori non specialisti, in sede di intervento trattamentale criminologico</li> </ul> <p>Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità sono esercitazioni, lavori di gruppo anche con la metodica dello <i>student debate</i> o casi studio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di apprendere in modo autonomo</li> <li>○ Capacità di approfondire i contesti teorici rilevanti e significativi che consentano di dedurre le caratteristiche socio-demografiche e personologiche dell'autore di reato, nonché ricostruire la dinamica interazionale con la vittima</li> <li>○ Capacità di approfondire i contesti teorici rilevanti e significativi che consentano di determinare il rischio di recidiva e i bisogni criminogenetici dell'autore di reato;</li> <li>○ Capacità di ricercare i dati empirici in rapporto ai frame teorici approfonditi o a supporto delle proprie valutazioni;</li> </ul> <p>Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità sono redazione di relazioni scritte, lavori di gruppo anche con la metodica dello <i>student debate</i> o casi studio</p>
<b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b>	<p>Profili applicativi della scienza criminologica nell'ambito della giustizia penale in rapporto alla fase procedimentale delle indagini preliminari: l'analisi della scienza del crimine in rapporto all'individuazione dell'autore e la dinamica interazionale con la vittima; il <i>criminal profiling</i>: storia, modelli, scientificità e utilizzabilità processuale.</p> <p>Profili applicativi della scienza criminologica nell'ambito della giustizia penale in rapporto alla fase procedimentale del giudizio: storia della "perizia criminologica"; l'esame della personalità del reo nel processo penale, utilizzabilità processuale ai sensi dell'art.220 c.p.p.; modelli socio-giuridici e comparati di utilizzabilità.</p> <p>Profili applicativi della scienza criminologica nell'ambito della giustizia penale in rapporto alla fase esecutiva della pena: recidiva e <i>risk assessment</i> in ambito criminologico e forense; origini, sviluppi, metodo, strumenti e cornice giuridica.</p> <p>Profili applicativi della scienza criminologica nell'ambito della giustizia penale in rapporto al processo penale minorile</p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p>Massimo Picozzi, Angelo Zappalà (a cura di) Criminal Profiling: dall'analisi della scena del delitto al profilo psicologico criminale, McGraw-Hill, Milano, 2002: i capp. 1, 2, 4, 5, 6, 13</p> <p>Armando Saponaro, L'esame della personalità del reo nel processo penale, Cacucci, Bari, 1997: i capp.6, 7, 8, 9;</p> <p>Georgia Zara, Valutare il rischio in ambito criminologico. Procedure e strumenti per l'assessment psicologico, Il Mulino, 2016: capp.I, II, III, IV, V (parag.1,2,3, fino pag.191)</p> <p>Giorgia Zara La psicologia criminale giovanile, Carocci, 2006: capp. 3, 4, 5, 6, 7, 8</p>
<b>Note ai testi di riferimento</b>	
<b>Materiali didattici</b>	Eventuale materiale didattico aggiuntivo o pratico sarà reso disponibile nel repository canale teams docente

<b>Valutazione</b>	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso una prova con modalità di svolgimento orale e tipologia colloquio sui contenuti del corso.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> capacità di organizzare in modo sufficientemente adeguato discorsivamente la conoscenza appresa in relazione agli impianti teorici, ai metodi di ricerca e profili applicativi, evidenziandone le peculiarità rispetto al momento di ingresso della <i>consulenza</i> criminologica nelle varie fasi procedurali della giustizia penale</li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> capacità di applicare la conoscenza appresa alla risoluzione di problemi tecnico-scientifico delle ipotesi di profilazione criminale, <i>risk assessment</i> al fine della prevenzione della recidiva, e in ambito minorile</li> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> capacità di ragionamento sufficientemente critico sullo studio realizzato, e di evidenziare i profili problematici o controversi in sede applicativa.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> sufficiente qualità, efficacia, linearità complessiva dell'esposizione di informazioni, idee, problemi e soluzioni; sufficiente competenza nell'impiego del lessico specialistico.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> capacità di individuazione autonoma in modo almeno minimo di possibili linee di sviluppo di approfondimento tematico o di ricerca nell'ambito disciplinare e professionale.</li> </ul>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione secondo i criteri esplicitati.
<b>Altro</b>	
	.

